Rassegna Stampa

Testata: **Friuli VG**
Data: 24 luglio 2025
Periodicità: online

FRIULIVG.COM

Mittelfest, dall'Eurovision ad Amleto: a Cividale si annuncia un ricco giovedì tra elettropop balcanico e teatro multilingue

Mittelfest Tabù prosegue con una giornata ricca di prime assolute, musica dal vivo e incontri. Il programma di oggi, 24 luglio, mette al centro la forza del teatro nei momenti di crisi, passando per Amleto in versione multilingue, acrobazie a ritmo bluegrass, e la forza dell'elettropop balcanico al Teatro Ristori, direttamente dall'Eurovision 2025. Partiamo dal concerto serale, alle 21.30 al Teatro Ristori, con gli Shkodra Elektronike. Il duo, composto da Kolë Laca (ex Teatro degli Orrori) e Beatriçe Gjergji, farà esplodere l'elettropop con le sonorità antiche della loro città natale, Scutari. Dopo avere raggiunto il successo europeo, rappresentando l'Albania all'Eurovision Song Contest 2025, approdano a Mittelfest per un concerto d'eccezione: insieme a loro un'istituzione della musica tradizionale della regione dardanica, gli Albanian Iso-Polyphonic Choir. Il canto ipnotico e toccante che nasce da riti antichissimi, patrimonio immateriale Unesco, si salda alla forza musicale degli Shkodra Elektronike e al loro gusto inconfondibile per lo show. Alle ore 19, nella Chiesa di San Francesco, debutta in prima assoluta "Elsinore" di Paolo Antonio Simioni con la compagnia EuAct. Un'opera corale, firmata da Paolo Antonio Simioni e prodotto dal Centro Teatro dei Navigli in collaborazione con l'Arlef e Mittelfest 2025, che porterà un'esperienza teatrale capace di

Link all'articolo completo: https://friulivg.com/mittelfest-dalleurovision-ad-amleto-a-cividale-si-annuncia-un-ricco-giovedi-tra-elettropop-balcanico-e-teatro-multilingue/

Rassegna Stampa

Testata: **Il Gazzettino**
Data: 24 luglio 2025
Periodicità: quotidiano cartaceo

IL GAZZETTINO

Dall'Eurofestival a Cividale, si scatena l'elettropop albanese

▶A Mittelfest Shkodra Elektronike e Albanian Iso-Polyphonic Choir

FESTIVAL

Dopo aver rappresentato l'Albania all'Eurovision Song Contest 2025, con la canzone "Zjerm", classificandosi ottavi, approdano a Mittelfest gli Shkodra Elektronike, il duo composto da Kolë Laca (ex Teatro degli Orrori) e Beatriçe Gjergji, pronti a far esplodere, anche a Cividale, l'elettropop con le sonorità antiche della loro città natale, Scutari. Per il concerto serale di oggi, al Teatro Ristori, saranno affiancati da un'istituzione della musica tradizionale della regione dardanica, l'Albanian Iso-Polyphonic Choir. Il canto ipnotico e toccante che nasce da riti antichissimi, patrimonio immateriale decretato dall'Unesco, si salda alla forza musicale degli Shkodra Elektronike e al loro gusto inconfondibile per lo show, in un evento che si preannuncia fuori da ogni regola. A precederlo, alle 19, nella chiesa di San Francesco, sarà l'Amleto multilingue di "Elsinore", prima assoluta firmata dall'udinese Paolo Antonio Simioni per la compagnia EuAct. Già alle 18, però, la giornata si aprirà nell'Orto delle Orsoline (con maltempo nella chiesa di Santa Maria dei Battuti) con le acrobazie circensi a ritmo bluegrass di "Crazy Pony", proposte dal duo svizzero-inglese Banjocircus.

AL TEATRO RISTORI LA PRIMA ASSOLUTA DI "ILLUSIONI", VINICIO MARCHIONI METTE IN SCENA IL TESTO DI VYRYPAEV

Ancora debutti domani, a partire dalle 19.30, nella chiesa di San Francesco, con "Paure (o scherzi)", concerto proposto in prima nazionale dalla Ceman Orchestra, con il Conservatorio Tartini di Trieste. Su pagine di Mozart, Sibelius, Britten ci si interroga: se ogni paura o limite, ogni nostro confine interiore fosse un divertissement musicale, o, per stare in tema classico, uno "scherzo", ascolteremmo con le stesse orecchie le melodie di questo nostro presente in burrasca?

IL DUO Shkodra Elektronike

I musicisti mitteleuropei della Ceman Orchestra vengono da Bulgaria, Croazia, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina. Per la prima volta a Mittelfest, con un concerto classico che rimescola le nostre aspettative.

Infine, il teatro Ristori ospiterà, alle 21.30, la prima assoluta di "Illusioni": qui Vinicio Marchioni mette in scena il testo di Ivan Vyrypaev, drammaturgo russo della scena contemporanea. Due coppie, quattro storie d'amore, che durano una vita. Al centro di tutto la verità e la menzogna, nell'intreccio di amori, tradimenti, amicizie, desideri nascosti. Il testo di Vyrypaev per Marchioni «è un ingranaggio a orologeria, in cui le verità si costruiscono in maniera poetica ed eterna, per poi essere smontate con ironia cinica e disincanto». Restano le illusioni e gli inganni che danno corpo alle nostre esistenze. Abbiamo veramente amato o ci siamo illusi di amare? Era vera amicizia o quell'amico non era altro che l'ennesimo inganno? Nel cast Ivna Bruck, Serena Ferraiuolo, Andrea Tich e Mirko Soldano a sostituire il preannunciato Lino Guanciale, impossibilitato per motivi di salute. La giornata si aprirà, alle 17.30, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, con la pièce vincitrice di Mittelyoung, "Cl9H2802 (o Come Avere le Palle)", scritta e diretta da Riccardo Rampazzo.

Federica Sassara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa

Testata: **Hystrio**
Data: 24 luglio 2025
Periodicità: trimestrale cartaceo

HYSTRIO
trimestrale di teatro e spettacolo anno XXXVIII 3/2025

NATI IERI

Colti, determinati, internazionali: la scena fusion della Generazione Z

Pensato come anticipazione del Mittelfest di Cividale del Friuli, da cinque anni, a tarda primavera, Mittelyoung rivolge la propria attenzione agli under 30, dando spazio all'ibridazione tra i generi, alla creazione collettiva e ai percorsi internazionali.

di Roberto Canziani

Sono sempre più attenti gli sguardi che la scena italiana riserva agli under 35. Eppure solo da noi l'under 35 è una categoria giovane. Altrove *thirtysomething* è già sinonimo di acquisita maturità professionale. D'altra parte, la situazione è questa. E ci si adegua. Stagioni, rassegne, manifestazioni dedicate (tra le quali il nostro Hystrio Festival gioca un bel ruolo) li selezionano e li premiano. Ma confidano soprattutto sulle loro forze, quanto a impegno produttivo.

Da cinque anni, Mittelfest di Cividale del Friuli, diretto da Giacomo Pedini, tenta una sfida. Mitteyoung è un pre-festival, ma soprattutto è "under30 al quadrato". L'iniziativa si rivolge ad artisti e compagnie internazionali sotto a quel limite, ma li fa anche scegliere e programmare dai loro coetanei. E li supporta produttivamente. Singoli performer e formazioni under 30 di teatro, danza, musica, circo, sottoscrivono la propria candidatura (183 ne sono arrivate per Mittelyoung 2025, da tutta Europa), un team di tre decine di *curatores* (under anche loro) li valuta, li seleziona, ne invita nove a Cividale, e li programma in un weekend. Alla fine vengono individuati i tre spettacoli che avranno titolo a entrare nel programma principale di Mittelfest (previsto quest'anno dal 18 al 27 luglio). Grazie a questa formula, l'iniziativa si configura come osservatorio e vetrina: un buon termometro sul versante dell'età. Permette a giovani promettenti – perché la maggior parte di loro è in realtà under 25 – di verificare se la strada che vogliono intraprendere è quella giusta.

Difficile individuare una tendenza comune in questo spaccato della Generazione Z, quella cresciuta dentro i social. Etichette come teatro, musica, danza, circo, non sono più perimetri: sempre più spesso, si fondono una nell'altra. Così un concerto assume le forme dell'happening, l'acrobazia piega verso la drammaturgia e la danza imbocca le strade della narrazione. Valga l'esempio di un musicista lettone, **Girts Grigorjevs**, che in *New Resonance: saxophone unbound* sposa gli assoli del suo strumento con il podcast delle lezioni di un eccentrico filosofo britannico. Alternando la contemporanea sperimentazione sonora e il panteismo teologico di Alan Watts. L'essere, inoltre, una campionatura della Generazione Erasmus, valorizza la loro internazionalità e la formazione colta. Provengono tutti da scuole, in cui la spinta professionalizzante compatta i gruppi (spesso si formano compagnie di coetanei) e accentua la determinazione del singolo, sia in termini di originalità che di vissuto.

L'acrobazia di un corpo ben trainato accompagna per esempio le evoluzioni di **Riccardo Saggese**, il quale, mentre si lascia alle spalle le aeree tecniche del circo, adatta il suo *Bless* alle forme di un drag-show, dentro al quale lasciar penetrare la biografia: ascoltiamo, infatti, la rievocazione sonora del suo coming-out difficile da accettare, soprattutto da parte dei genitori.

Si potrebbe pensare che rap, trap, house urbano o indie pop siano il nutrimento musicale, della Generazione Z. Ma si scopre che a tener banco c'è pure la musica barocca (quella italiana e francese per i cinque strumentisti e la vocalist di **Le Doux Rossignol**). Chiaro comunque che il sound dell'hip hop resta un irresistibile polo d'attrazione. E lo conferma il fatto che **Sorvina** (un'artista di formazione urban newyorkese, ma con base a Berlino e alla testa di un agguerrito team musicale) risulta infine una delle tre proposte vincitrici: indicata, senza esitazione alcuna, dal gruppo dei *curatores* under 30.

A colpire chi scrive sono stati in particolare due titoli. Il primo (del gruppo italiano **Lidi Precari**, vincitori anche loro, quattro bei tipi cresciuti assieme durante gli anni all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico) è impronunciabile. Si scrive *C19H28O2*: è la formula del testosterone e vale come sinonimo di "mascolinità". Alla quale da un po' di tempo è sempre più facile affiancare l'aggettivo "tossica". Nella storia di due fratelli pescatori e della donna oggetto del loro desiderio, *C19H28O2* affronta il tema di quel patriarcato che permea anche i comportamenti contemporanei e alimenta la serie infinita delle donne uccise da chi dice di amarle.

Il secondo titolo, proposto da **Mad Beltrami**, è *Both-On the Threshold*. Qui, tra circo e danza, un viluppo di membrane, ragnatele, fili cuciti sul corpo, lascia intuire un percorso di trasformazione. Letto attraverso la soglia del titolo, *Both* è anche un percorso di transizione. Un modo per suggerire, in termini di genere, la scelta del non-binario. ★

C19H28O2 (foto: Luca D'Agostino)

Rassegna Stampa

Testata: **Il Popolo**
Data: 24 luglio 2025
Periodicità: online

IL POPOLO
Settimanale della Diocesi di Concordia-Pordenone

Mittelfest: il programma di venerdì 25 luglio

Il secondo venerdì di Mittelfest 2025 è una giornata che abbraccia la riflessione ecologica, la fotografia, il teatro d'autore e una grande prima assoluta con un nome molto amato del teatro e del cinema italiano che torna a Mittelfest come regista: **Vinicio Marchioni**.

C'è grande attesa per lo spettacolo *Illusioni*, che verrà presentato **in prima assoluta** alle 21.30 al Teatro Ristori. Dal testo del drammaturgo russo Ivan Vyrypaev, con la regia di Vinicio Marchioni, porta in scena quattro attori e due coppie le cui vite si intrecciano in un vortice di confessioni, mezze verità, tradimenti e desideri rimasti sospesi. Un'opera ironica e spiazzante che scava nelle illusioni dell'amore e dell'amicizia, dove i sentimenti sembrano eterni ma si dissolvono in un istante. Marchioni firma la regia di un testo che definisce "un ingranaggio a orologeria", in cui "le verità si costruiscono in maniera poetica ed eterna, per poi essere smontate con ironia cinica e disincanto". Un raffinato gioco teatrale che interroga gli spettatori su ciò che davvero muove le nostre vite: verità profonde o illusioni ben raccontate?

Link all'articolo completo: https://ilpopolopordenone.it/2025/07/mittelfest-il-programma-di-venerdi-25-luglio/

Rassegna Stampa

Testata: **Informazione.it**
Data: 24 luglio 2025
Periodicità: online

informazione.it

"Trieste–Istanbul A/R" della band Gugutke al Mittelfest 2025 – Cividale del Friuli

Una produzione Mittelfest 2025 che propone un quadro geografico ed artistico di grande fascino ed originalità

Un viaggio musicale senza confini, tra Balcani, Levante e Mediterraneo, "Trieste–Istanbul A/R" della band Gugutke al Mittelfest 2025 – Cividale del Friuli.

I Gugutke, band cosmopolita e travolgente, hanno portato sul palco del Mittelfest 2025 lo spettacolo "Trieste–Istanbul A/R", un concerto che è diventato presto una celebrazione della musica migrante

Con una formazione acustica e potente – violino, clarinetto, fisarmonica, percussioni, voci e strumenti tradizionali – i Gugutke hanno guidato il pubblico in un viaggio sonoro che, partendo da Trieste, ha attraversato i Balcani, la Grecia, l'Anatolia, per arrivare fino a Istanbul, e poi tornare indietro, carico di storie, malinconie e danze.

Ogni brano era un piccolo racconto: danze macedoni e bulgare si alternavano a ritmi rom e atmosfere turche. Il tutto reinterpretato con energia contemporanea e rispetto profondo per la tradizione.

Particolarmente coinvolgente è stata la dimensione corale e interattiva del concerto: i musicisti non hanno mai messo distanza con il pubblico, anzi, lo hanno spesso coinvolto con battiti di mani, ritornelli, inviti al ballo.

Link all'articolo completo: https://www.informazione.it/c/9F40776C-1BC6-4333-9E97-F1144D89565F/Trieste-Istanbul-AR-della-band-Gugutke-al-Mittelfest-2025-Cividale-del-Friuli

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto**
Data: 24 luglio 2025
Periodicità: quotidiano cartaceo

Messaggero Veneto

Shkodra Elektronike

L'elettropop balcanico

La coppia di musicisti albanesi protagonista oggi del concerto serale «Nei nostri brani emozioni, contraddizioni ma anche ricordi e ferite»

MUSICA

ELISA RUSSO

«Il nostro concerto vuole essere un ponte tra mondi e tempi diversi, un invito ad ascoltare canzoni in una lingua così diversa dalla vostra con il corpo, con la memoria e con il cuore». Dopo aver raggiunto il successo europeo, rappresentando l'Albania all'Eurovision Song Contest 2025 gli Shkodra Elektronike approdano a Cividale per Mittelfest oggi, giovedì alle 21.30 (non più in Piazza Duomo ma al Teatro Ristori per il possibile maltempo) con un concerto d'eccezione: ai loro ritmi balcanici ed elettropop si aggiunge un'istituzione della musica tradizionale, l'Albanian Iso-Polyphonic Choir (patrimonio dell'Unesco). Shkodra, Scutari in italiano, è la città d'origine del duo composto dal musicista e produttore Kolë Laca (East Rodeo, Il Teatro degli Orrori) con la cantante e autrice Beatrice Gjergji che vivono in Italia dai '90 (rispettivamente a Milano e in Cadore). «Al Mittelfest – prosegue Beatrice – speriamo di accompagnarvi in un viaggio sonoro e visivo attraverso alcuni paesaggi musicali dell'Albania: dalle melodie liriche e le influenze mediorientali del nord, fino alle forme vocali arcaiche dell'iso-polifonia del sud, riconosciute come patrimonio immateriale dell'umanità. Tutto questo sarà intrecciato a elementi di sintesi elettronica e ritmi EDM, la cui natura ciclica e ipnotica richiama le pulsazioni tribali delle origini».

Ci sono dei temi ricorrenti nei vostri brani?

«Legati alla sfera interiore - emozioni, contraddizioni, ricordi, ferite - ma anche esperienze collettive di forza, appartenenza e trasformazione. Scrivo soprattutto in dialetto gège, l'unica variante dell'albanese che ho imparato oralmente ascoltando i miei familiari, essendo emigrata quando ero bambina. È una lingua che porto dentro con amore e orgoglio: per me la più musicale del mondo. Scrivere è un modo per esplorare e restituire verità intime, personali, ma che, sempre più, scopro essere universali».

I vostri spettacolari abiti di scena?

«Li crea mia madre Irina, sotto il nome Tamel, che in scutarino significa latte: il legame intimo tra madre e figlio, e anche la sua bevanda preferita. Noi reinterpretiamo la musica tradizionale albanese in chiave elettronica e contemporanea, lei fa lo stesso con l'estetica, cercando di trasformare costumi tradizionali e simboli culturali della nostra terra in forme nuove. L'aspetto visivo è sempre stato parte essenziale del nostro linguaggio. Shkodra Elektronike è nato tra mostre e vernissage, in mezzo all'arte contemporanea albanese e kosovara. Musica e immagine, nella nostra esperienza, parlano la stessa lingua».

L'esperienza all'Eurovision?

«Rappresentare il nostro Paese è stato un onore immenso, ci siamo sentiti parte di qualcosa di collettivo, quasi come accade durante i Mondiali: tantissime persone che parlano la nostra lingua ci hanno scritto e sostenuto, si sono riconosciute in quello che cantavamo e si sono sentite lì con noi, su quel palco. È stato un momento di forte connessione, non solo artistica ma anche emotiva e culturale».

Kolë, come ha avuto origine il progetto?

«Per anni ho sperimentato, per diletto, con le canzoni tradizionali scutarine, campionando vecchie registrazioni. Una di queste, "Turtulleshë", l'avevo già riarrangiata in chiave elettronica con il mio progetto di qualche anno fa, 2Pigeons, anche con un featuring di Pierpaolo Capovilla. Quando ho iniziato a dedicarmi con maggiore serietà a questa idea, mi è venuto naturale chiamarla Shkodra Elektronike: canzoni tradizionali scutarine riarrangiate in chiave elettronica». —

Gli Shkodra Elektronike approdano oggi a Cividale per Mittelfest con la loro musica elettronica balcanica

IL PROGRAMMA DI OGGI

Con "Elsinore" il regista Simioni riscrive Amleto in quattro lingue

Il programma di oggi a Mittelfest mette al centro la forza del teatro nei momenti di crisi, passando per Amleto in versione multilingue, acrobazie a ritmo bluegrass, e la forza dell'elettropop balcanico in piazza Duomo, direttamente dall'Eurovision 2025.

Oltre concerto serale, alle 21.30 al Teatro Ristori, con gli Shkodra Elektronik, alle 19, nella Chiesa di San Francesco, debutta in prima assoluta Elsinore di Paolo Antonio Simioni con la compagnia EiaAct.

Un'opera corale, firmata da Paolo Antonio Simioni e prodotto dal Centro Teatro dei Navigli in collaborazione con l'Arlef e Mittelfest 2025, che porterà un'esperienza teatrale capace di superare i confini linguistici in ben 4 lingue (friulano, italiano, ungherese e inglese). "Elsinore" (il cui nome antico significa "costa degli dèi") non sarà una semplice rilettura dell'Amleto shakespeariano, ma una riscrittura che affonderà le radici nel mito originario di Amlothi, raccontato dallo storico danese Saxo Grammaticus. Ancora prima, alle 18 all'Orto delle Orsoline si cambia tono e registro con Crazy Pony della compagnia Banjocircus, uno spettacolo che fonde musica bluegrass, acrobazie da circo e una buona dose di ironia britannica. La giornata inizia già alle 16, nel Curtil di Firmine, dove va in scena "Kaffee al fronte", l'incontro con Enrico Baraldi e Graziano Graziani del podcast Teatri di guerra. —

Rassegna Stampa

Testata: **Nordest24**
Data: 24 luglio 2025
Periodicità: online

Teatro, musica e fotografia: il venerdì di Mittelfest tra debutti ed esperienze sensoriali

Mittelfest 2025: venerdì di prime assolute, teatro, musica e workshop fotografici a Cividale, tra innovazione e grandi emozioni.

CIVIDALE DEL FRIULI (UD) – Venerdì ricco di debutti, esperienze sensoriali e riflessioni a Mittelfest 2025, tra teatro, musica e fotografia. Il secondo venerdì del festival si distingue per una programmazione che intreccia drammaturgia contemporanea, sperimentazione artistica e attenzione alle nuove generazioni.

Prima assoluta per "Illusioni" con Vinicio Marchioni

Grande attesa al **Teatro Ristori** alle 21.30 per la **prima assoluta di "Illusioni"**, spettacolo tratto dal testo di Ivan Vyrypaev, con la regia di **Vinicio Marchioni**. In scena, quattro attori raccontano intrecci di vite, confessioni, mezze verità, tradimenti e sogni sospesi in una narrazione che alterna ironia e profondità. Il dramma interroga il pubblico sul senso dell'amore, del tempo e della verità, proponendo un raffinato gioco teatrale in cui le illusioni sono protagoniste e tutto può essere messo in discussione.

Link all'articolo completo: https://www.nordest24.it/mittelfest-2025-venerdi-illusioni-marchioni-teatro-musica-cividale/